

71368583

Ministero del Lavoro, della Salute  
delle Politiche Sociali

Dip. Prevenzione e Comunicazione

Dir. Gen. Prevenzione Sanitaria

Dir.Gen. Comunicazione Relazioni Istituzionali

Appunto per il Ministro

Prof. F. Fazio

Per il tramite del Capo di Gabinetto

SEDE

1°  
Risposta al Foglio del

1°

**Oggetto: Programma nazionale di prevenzione dei rischi per la salute  
da ondate di calore – Estate 2010**

Le indicazioni fornite da organismi internazionali, come il CDC, dimostrano che gli effetti sulla salute da ondate di calore possono essere prevenuti o ridotti attraverso l'adozione di adeguate misure di prevenzione quali: l'attivazione di sistemi di previsione allarme, l'informazione e la comunicazione, la climatizzazione degli ambienti chiusi e le misure volte a rafforzare la rete sociale e di sostegno alle persone, soprattutto anziane, in condizioni di elevata "fragilità".

Conseguentemente, a partire dal 2004, il Ministero della Salute ha sviluppato ogni estate uno specifico programma nazionale di prevenzione per limitare l'impatto sulla salute delle ondate di calore. La strategia proposta è orientata, da una parte, ad affinare i metodi di previsione dei rischi, dall'altra a sviluppare interventi mirati ai sottogruppi di popolazione a rischio, e da un'altra parte ancora, a sviluppare un efficace piano di comunicazione.

Al fine di adottare anche quest'anno un analogo programma, volto a implementare, valorizzare o portare a compimento esperienze e iniziative intraprese negli anni precedenti nell'ambito della prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore, si trasmette per le opportune valutazioni e l'eventuale approvazione l'unita proposta di programma per l'estate 2010.

IL DIRETTORE GENERALE

(dr.ssa D. Rodorigo)

p. Dico Becciarini

Visto si approva

Il Ministro

Prof. F. Fazio

IL DIRETTORE GENERALE

(dr. F. Meari)

F. Meari



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PREVENZIONE E COMUNICAZIONE  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI

## Programma Nazionale per la prevenzione dei rischi per la salute da ondate di calore

ESTATE 2010

### RAZIONALE DELL'INTERVENTO

Secondo le stime dell' IPCC (Gruppo consultivo intergovernativo sul mutamento climatico), nei climi temperati, un aumento di 2-3°C nelle temperature medie estive, raddoppierà l'incidenza di periodi caratterizzati da temperature estremamente elevate. L'Organizzazione Mondiale della Sanità sostiene che gli effetti delle variazioni del clima sulla salute, in particolare quelli dovuti al progressivo riscaldamento del pianeta, saranno tra i più rilevanti problemi che la sanità pubblica dovrà affrontare nei prossimi decenni (WHO, 2004); le conseguenze più gravi riguarderanno principalmente i gruppi più vulnerabili della popolazione (anziani, malati cronici, bambini piccoli). L'ondata di calore che ha interessato diverse regioni europee nell'estate 2003 conferma l'attendibilità di tali previsioni e evidenzia la necessità di adeguare e preparare i servizi sanitari e sociali per affrontare efficacemente tali situazioni di emergenza.

Gli abitanti delle *grandi aree urbane* rappresentano la popolazione a maggior rischio di mortalità a causa di condizione climatiche oppressive, rispetto a coloro che vivono in un ambiente sub-urbano o rurale, per una serie di condizioni, tipiche dell'ambiente urbano, quali l'effetto "isola di calore urbana" (riduzione della ventilazione, maggiore concentrazione di presidi meccanici che generano calore, etc), una maggiore densità di popolazione anziana, sfavorevoli condizioni abitative, un maggiore livello di inquinamento atmosferico ed una maggiore disparità delle condizioni socio-economiche. Tali condizioni possono potenziare l'effetto delle ondate di calore sulla salute delle persone più "suscettibili". Il *rischio di mortalità* durante le ondate di calore è particolarmente *elevato tra le persone anziane, tra i soggetti con patologie a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare e tra le fasce di popolazione di basso livello socioeconomico*. Sono a rischio anche i neonati ed i bambini molto piccoli. La disponibilità di elenchi di persone suscettibili alle ondate di calore, basati su dati epidemiologici, è considerato quindi uno strumento indispensabile di cui devono dotarsi i piani locali di prevenzione, per proteggere le fasce di popolazione più esposte. Le ondate di calore a cui è associato il maggior numero di decessi sono quelle più intense e prolungate e quelle che si verificano agli inizi della stagione estiva, quando la popolazione non ha ancora attivato adeguati meccanismi di adattamento fisiologico al caldo. L'effetto è relativamente immediato, con una latenza di 1-3 giorni tra il verificarsi di un rapido innalzamento della temperatura e l'incremento del numero dei decessi.

Come risulta da numerosi studi, gli effetti sulla salute delle ondate di calore possono essere prevenuti o ridotti attraverso l'attivazione di sistemi di previsione allarme, l'informazione e la comunicazione, la climatizzazione dei locali chiusi e attraverso misure volte a rafforzare la rete sociale e di sostegno agli anziani in condizioni di elevata fragilità. Le misure di prevenzione devono essere preparate e programmate in tempi di non emergenza. Prima dell'inizio della stagione estiva, è opportuno, quindi, individuare le persone "suscettibili" (vero bersaglio degli interventi di prevenzione), definire un piano d'interventi mirati, individuare tutti i soggetti istituzionali coinvolti (dei servizi sanitari, sociali, volontariato, protezione civile), definire i ruoli gestionali e le procedure di lavoro, le modalità di comunicazione e di coordinamento, sia a livello centrale che periferico.

# Programma Nazionale per la prevenzione dei rischi per la salute da ondate di calore

## ESTATE 2010

### Programma di lavoro

Analogamente agli anni precedenti, il piano di intervento per l'estate 2010 favorirà la coesione tra il settore salute, il settore assistenza sociale e la protezione civile, che hanno specifiche competenze nello stesso ambito di intervento. Il punto di partenza del programma è l'attivazione in tutto il Paese del sistema previsionale dell'arrivo delle ondate di calore (il sistema HHWW), la costruzione della rete locale di comunicazione dei livelli di rischio climatico e sanitario e la realizzazione di campagne di informazione e comunicazione "diffuse" e "mirate".

I **principi fondamentali del Programma** sono::

1. Prevedere con anticipo l'arrivo di una ondata di calore
2. Identificare le categorie a rischio
3. individuare centri di riferimento che assumano la responsabilità della sorveglianza, della definizione dei livelli di allarme e del coordinamento,
4. organizzare e valorizzare a livello locale le forze sociali disponibili e solidali,
5. informare e comunicare con istituzioni locali, operatori sociali e sanitarie e coloro che a vario titolo si prendono cura delle persone "fragili"
6. sviluppare un sistema di comunicazione tempestivo ed efficace per fornire informazioni e raccomandazioni direttamente al pubblico, per rendere le persone consapevoli di quali misure adottare individualmente o all'interno della propria famiglia, a seconda dei livelli di rischio bioclimatico.

Per il raggiungimento degli obiettivi del programma si prevede di implementare e valorizzare le esperienze già avviate negli anni precedenti o portarle a completamento, come di seguito indicato.

#### **1. Attivazione Sistemi di previsione, allarme e gestione delle condizioni di rischio climatico**

A livello nazionale è attivo dal 2004 un progetto coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile (<http://www.protezionecivile.it/>), nell'ambito del quale sono stati realizzati i modelli di allarme HHWWS. Il progetto prevede anche un sistema rapido di rilevazione della mortalità giornaliera associata alle ondate di calore. I sistemi di previsione allarme, denominati *Heat Health Watch Warning System* (HHWWS), forniscono previsioni fino a 72 ore di anticipo dell'arrivo di masse d'aria a rischio per la salute e consentono, quindi, di concentrare gli interventi di prevenzione nei giorni di allarme/emergenza e di orientarli verso i soggetti più esposti.

Nell'estate 2010 il sistema HHWWS del DPC sarà operativo, dal 15 maggio al 15 settembre 2010, in 27 città italiane (Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Viterbo) (vedi fig. 1).

Dal dicembre 2005 un analogo progetto il "**Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute**" del Ministero della Salute/Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) va a innestarsi con il progetto del DPC ed, in aggiunta agli obiettivi

comuni di implementazione dei sistemi HHWW e dei sistemi rapidi della mortalità estiva, prevede anche una serie di attività specifiche, tra cui:

- definire piani operativi differenziati coordinati a livello centrale e locale per la gestione delle condizioni di rischio climatico;
- definire metodologie per l'identificazione dei gruppi di popolazione ad alto rischio a cui rivolgere gli interventi di prevenzione (c.d. "anagrafe dei suscettibili");
- costituire una banca dati nazionale su indicatori di esposizione e indicatori di effetto per la sorveglianza epidemiologica
- valutare l'efficacia dei sistemi di allarme HHWW e degli interventi di prevenzione.

## **2. Coordinamento interistituzionale**

Durante l'estate sono previste riunioni di coordinamento interistituzionale tra Ministero della Salute, Dipartimento Protezione Civile e referenti Regionali e Locali delle città incluse nel progetto CCM, per valutare l'andamento dell'impatto sulla salute delle ondate di calore e per condividere esperienze, conoscenze e risultati dell'estate in corso.

## **3. Creazione elenchi delle persone suscettibili e Ordinanza Ministeriale**

Ogni anno le Aziende Sanitarie ed i Comuni devono concertare la costruzione di propri registri attivi della suscettibilità, la c.d. "Anagrafe della suscettibilità", ove identificare e aggiornare i nominativi dei veri soggetti a rischio, a cui vanno offerti in via prioritaria efficaci interventi di monitoraggio attivo e protezione durante la stagione estiva. Si tratta di una banca dati che può risultare dalla combinazione dei dati forniti dai servizi sanitari e socio-assistenziali dei Comuni e/o dalle segnalazioni e validazione da parte dei Medici di Medicina Generale.

Per facilitare la costruzione degli elenchi di suscettibilità, il Ministero della salute anche quest'anno ha emanato una apposita **Ordinanza Ministeriale** contingibile e urgente, consente di superare alcuni ostacoli derivanti dalle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.

L'Ordinanza Ministeriale, *relativa alla tutela delle persone maggiormente suscettibili agli effetti delle ondate di calore, del 19 maggio 2010, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 126, del 1 giugno 2010*, è reperibile sul portale del Ministero ed è stata anche trasmessa per posta (DGPREV del 24/05/2010) agli assessorati alla sanità e all'assistenza, all'ANCI ed ai Presidenti delle Giunte Regionali.

## **4. Sperimentazione di modelli di servizi di welfare leggero e servizi di prossimità per gli anziani "fragili".**

E' prevista l'implementazione e la valorizzazione della sperimentazione di progetti locali per la sorveglianza attiva e la tutela delle persone anziane fragili, per garantire continuità assistenziale ed evitare ricoveri impropri durante la stagione estiva.

## **5. Campagna di informazione e comunicazione- "Progetto estate sicura come vincere il caldo"**

Il progetto intende offrire una corretta informazione sui rischi delle ondate di calore e sulle misure di prevenzione disponibili, rivolta a: persone suscettibili (in particolare agli anziani) e a coloro che se ne prendono cura (medici di famiglia, operatori delle RSA e badanti). Gli obiettivi del progetto sono:

- sensibilizzare/informare la popolazione sui rischi che le ondate di calore possono comportare sulla propria salute;
- sensibilizzare e informare la popolazione sulla necessità di misure di prevenzione e di attenzione alle persone suscettibili (anziani, disabili, malati cronici, bambini), in modo da favorire comportamenti adeguati all'emergenza climatica;
- informare/formare gli operatori sociosanitari e le persone che hanno cura degli anziani e degli altri soggetti suscettibili sui rischi delle ondate di calore e sulle misure adeguate di prevenzione da adottare.

La campagna sarà realizzata attraverso i seguenti strumenti:

5.1 Pagina dedicata sul portale del Ministero/CCM.

L'aggiornamento periodico della pagina dedicata rivolta ai cittadini, agli operatori ed ai soggetti istituzionali coinvolti, fornirà durante la stagione estiva tutte le informazioni ed i documenti utili ad informare e migliorare le conoscenze sui rischi del caldo, sulle misure da adottare per prevenirli e sulle attività svolte dal Ministero. Nell'estate 2010 si continuerà a raccogliere, aggiornare e monitorare le iniziative disponibili a livello locale per prevenire contrastare gli effetti del caldo sulla salute e proteggere le persone più vulnerabili, specialmente gli anziani.

## 6.2 Opuscoli informativi

Il Ministero della salute ha predisposto quattro diverse brochure, con indicazioni e raccomandazioni utili per affrontare senza pericoli per la salute il fenomeno delle ondate di calore. Gli opuscoli sono rivolti alla popolazione in generale, ai medici di medicina generale (che nella maggioranza delle aree metropolitane attuano interventi di sorveglianza sanitaria attiva specialmente nei giorni delle ondate di calore nei confronti di gruppi più vulnerabili), agli operatori sanitari di istituti di ricovero per anziani e alle badanti; quest'ultimo è stato tradotto in sei lingue (inglese, francese, spagnolo, rumeno, russo e polacco).

Per la loro attualità, gli opuscoli, distribuiti negli anni precedenti in forma cartacea alle predette categorie di stakeholder, sono tutt'ora presenti e scaricabili dal portale del Ministero della salute e dal sito del "CCM" in formato pdf, e potranno essere utili alle istituzioni regionali e locali per realizzare proprie campagne di comunicazione.

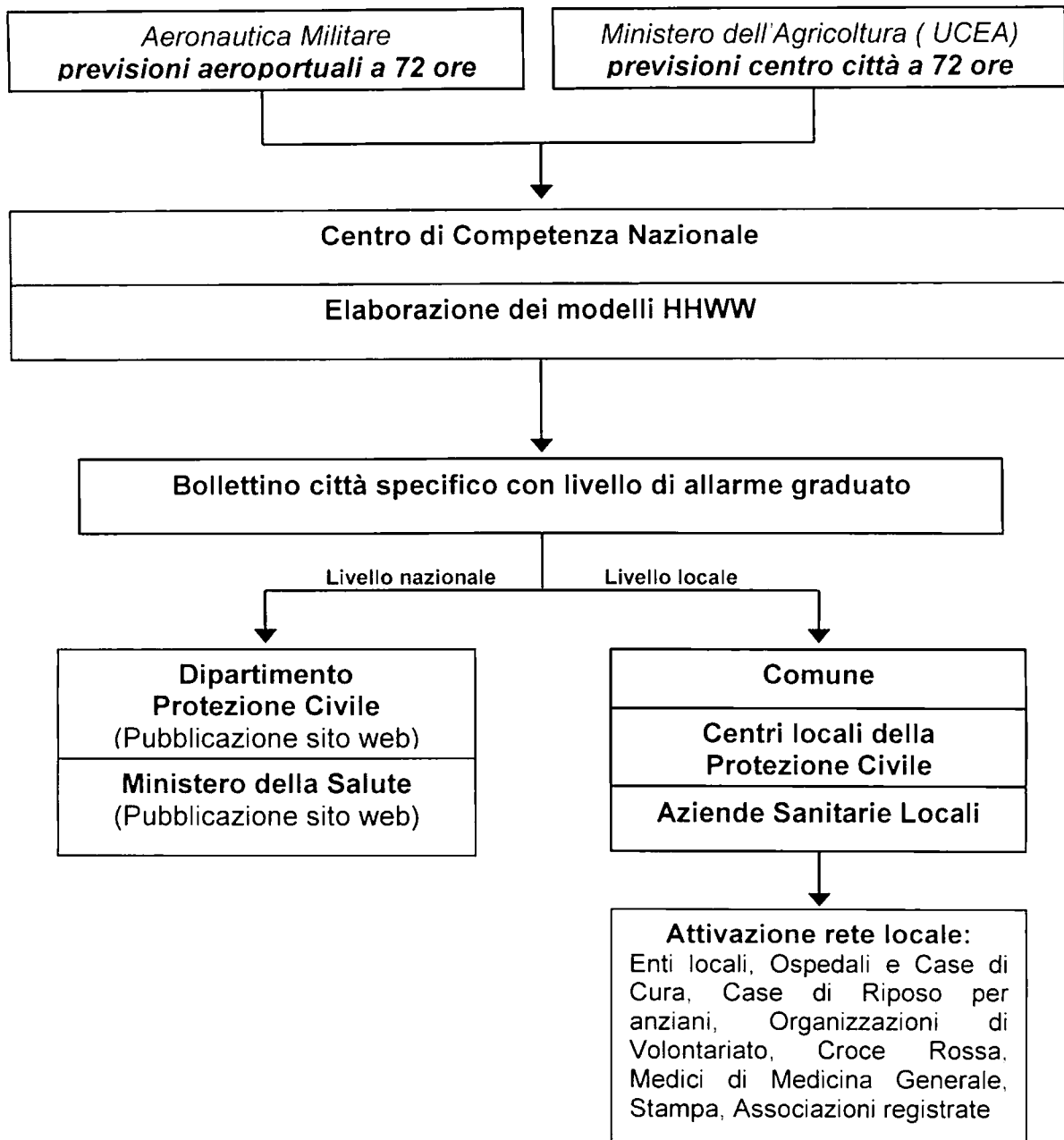
**Figura 1. Mappa delle città incluse nel Piano Operativo Nazionale del Ministero della Salute**



**Legenda**

- ▲ Rilevazione Rapida Mortalità/Sorveglianza attiva popolazione a rischio
- Sistema di Allarme/Rilevazione Rapida Mortalità
- ✦ Rilevazione Rapida Mortalità
- Sistema di Allarme/Rilevazione Rapida Mortalità /Sorveglianza attiva popolazione a rischio

Figura 2. Schema di flusso della rete informativa per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute



**Figura 3. Bollettino giornaliero prodotto dai sistemi di allarme HHWW**

## “Città”

Sistema di allarme per la prevenzione degli effetti  
delle ondate di calore sulla salute

Giorno	Previsioni		
	09/06/2010	10/06/2010	11/06/2010
	[REDACTED]	Livello 1	Livello 1
Temperatura ore 8:00	19	20	22
Temperatura ore 14:00	29	31	32
Temperatura max percepita	29	31	32

**Legenda**



Condizioni meteorologiche non a rischio per la salute della popolazione.

**Livello 1**

Condizioni meteorologiche che non rappresentano un rischio per la salute della popolazione ma possono precedere il verificarsi di condizioni di livello 2.



**Livello 2**

Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio\*.



**Livello 3**

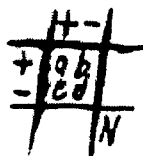
Ondata di calore (condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi). E' necessario adottare interventi di prevenzione mirati alla popolazione a rischio\*.

\* Vedi su questo sito il documento "Prevenzione Caldo: informazioni per la popolazione".



Dipartimento della  
Protezione Civile

a cura del  
Centro di Competenza Nazionale



Dipartimento di Epidemiologia  
del Servizio Sanitario Regionale  
Regione Lazio